

I V R A

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

LXIV

2016

EDITORE - JOVENE - NAPOLI

FRITZ STURM
(1929-2015)

Fritz Sturm è nato il 13 giugno 1929 a Costanza (Konstanz), in Germania e morto il 14 marzo 2015 (all'età di 85 anni) a Echandens, nelle vicinanze di Losanna (Lausanne), in Svizzera. Fritz Sturm è anche nato tedesco e morto con la cittadinanza svizzera.

Al suo funerale a Echandens, il 20 marzo 2015, il servizio religioso fu organizzato in modo bilingue tedesco-francese. Molti colleghi svizzeri e stranieri sono venuti a Echandens per salutare la memoria di Fritz Sturm, in presenza di Gudrun Hoffmann-Sturm, la moglie del defunto. Quest'ultima era ben più di una sposa¹ in realtà, visto che – avendo anche lei un dottorato in giurisprudenza – fu anche sua collaboratrice e coautrice di numerosi lavori.

Fritz Sturm ha studiato al liceo classico di Costanza (Heinrich-Suso-Gymnasium) prima di studiare giurisprudenza all'università di Tubinga (Tübingen). Non era molto entusiasta all'inizio – anche se fu uno studente fuori classe² – e non fu lì che gli venne la passione per il diritto romano. Quest'ultima, Sturm scrive di doverla a Philippe Meylan³, sotto la direzione del quale ha ottenuto il titolo di dottore dell'Università di Losanna nel 1957, con una tesi intitolata: “*Abalienatio. Essai d'explication de la définition des Topiques (Cic., Top. 5, 28)*”.

Dopo la tesi, Fritz Sturm frequentò grandi maestri per approfondire le sue conoscenze in diritto romano. Andò a Ginevra (Genève) da Kaden, a Bologna da Branca, Brasiello, Luzzatto e Volterra, ed a Heidelberg da Ernst Levy e Wolfgang Kunkel. Quest'ultimo fu anche il secondo maestro – dopo Philippe Meylan – che chiamò “Mio Maestro”.

Se la madre lingua di Sturm era il tedesco, conosceva benissimo anche il francese, la lingua nella quale lavorava con Meylan. Più tardi, col suo viaggio italiano, Fritz Sturm sviluppò anche una passione per la lingua italiana⁴.

Nel 1958, dopo questi viaggi di studio, cominciò la sua carriera universitaria come assistente e insegnante all'università di Heidelberg, presso la cattedra di

¹ Ricordiamo semplicemente qui la dedica di Fritz Sturm a sua moglie nella monografia «*Stipulatio Aquiliana*» (sua tesi di abilitazione, v. *infra* nt. 3) con le parole: «*GUÐRUN UXORI OPTIMAE QUAE UT CLIO STUDIA MEA PROMOVET ET STELLAE SIMILIS VITAM MEAM ILLUMINAT HUNC LIBRUM SIGNUM REVERENTIAE DO DICO DEDICO*».

² Questo, lo scrive molto bene Iole Fagnoli, nel suo ricordo di Fritz Sturm [*Index* 43 (2015) 711-714 (711)], citando la corrispondenza di Kunkel.

³ F. STURM, *Quarante ans d'enseignement: Frustrations et satisfactions, succès et échecs*, in D. TAPPY, B. KAHILL-WOLFF, L. BRUCHEZ (ed.), *300 ans d'enseignement du droit à Lausanne*, Schulthess, Lausanne 2010, p. 314.

⁴ Ricordo che quando aveva la possibilità di farlo, gli piaceva anche guardare il telegiornale in lingua italiana la sera.

Hubert Niederländer, il successore di Wolfgang Kunkel. Alla stessa epoca, ha anche insegnato la terminologia giuridica italiana alla scuola degli interpreti di Heidelberg (un insegnamento che ha tenuto a svolgere per ben 50 semestri!).

Nel 1964, gli fu chiesto di sostituire Philippe Meylan all'Università di Losanna, come titolare della cattedra di diritto romano, ma come professore straordinario. Poco tempo dopo, sostenne la sua tesi di abilitazione dal titolo *Stipulatio Aquiliana*⁵, presso la Università di Monaco di Baviera e sotto la direzione di Wolfgang Kunkel.

Nel 1966 e in parte perché la sua posizione a Losanna era a tempo determinato, accettò un posto di professore ordinario all'Università di Magonza (Maynz), dove insegnò il diritto romano, il diritto civile ed il diritto internazionale privato. Fritz Sturm stesso scrisse di essere stato in una situazione scomoda, con una casa a Magonza ed un'altra ad Echandens, dovendo permanentemente viaggiare dall'una all'altra, non possedendo però nessuna macchina.

Nel 1971 accettò però la cattedra dell'Università di Marburgo (Marburg). Vi fu attratto dalla prospettiva di insegnare nella prestigiosa università di Savigny e degli illustrissimi istituti di storia del diritto e di papirologia. Il periodo di Marburgo fu tumultuoso e caratterizzato da confronti violenti con movimenti studenteschi radicalizzati⁶.

Nel 1977, accettò la chiamata di Losanna, dove ammette di avere ritrovato la pace che non aveva nell'Assia (Hessen). Il prezzo da pagare non era però piccolo perché significò di dovere rinunciare a insegnare la materia da lui preferita: il diritto romano. Ormai insegnò solamente il diritto tedesco e la terminologia giuridica tedesca. Solo nel 1995, ricuperò una parte degli insegnamenti lasciati liberi all'Università di Losanna, dopo l'emeritato di Joseph Hofstetter: esegesi e seminari di diritto romano.

Ma occorre rilevare che l'insegnamento del diritto tedesco a Losanna fu un successo importante: il numero di studenti tedeschi è aumentato in maniera impressionante durante gli anni di presenza di Fritz Sturm a Losanna. Al suo emeritato, nel 1999, erano più di 5700 studenti ad aver seguito i suoi seminari.

I campi di ricerca di Fritz Sturm erano il diritto romano (in particolare il diritto delle cose e delle obbligazioni), la storia del diritto (ricordiamo qua in particolare i suoi importanti lavori sul codice prussiano e sul Ducato di Baden), il diritto internazionale privato (tanto dal punto di vista storico che contempora-

⁵ Questa tesi prese la forma di una monografia nel 1972: F. STURM, *Stipulatio Aquiliana. Textgestalt und Tragweite der Aquilianischen Ausgleichsquittung im Klassischen Römischen Recht*, München, Verlag C.H. Beck, 1972, p. 399.

⁶ F. STURM, *Quarante ans*, cit., p. 317-318.

neo⁷) e il diritto privato (in particolare il diritto della famiglia, il diritto delle successioni e il diritto della nazionalità).

Partecipava regolarmente a convegni scientifici. Mi limiterò qua a citare i convegni nei campi del diritto romano e della storia del diritto: i convegni romanzistici di Copanello, La Société Internationale Fernand De Visscher pour les Droits de l'Antiquité (SIHDA), la Société d'Histoire du Droit (SHD), i Rechtshistorikertage... In particolare, ha organizzato il convegno internazionale della SHD a Losanna in 1986, insieme a Jean-François Poudret.

Fuori del diritto romano e della storia del diritto, partecipava anche a convegni nei suoi altri campi giuridici, come per esempio la Società tedesca di diritto della famiglia (Wissenschaftliche Vereinigung für Familienrecht), per la quale ha anche organizzato il convegno del 1991 a Losanna.

Ovviamente, Fritz Sturm ha dato delle conferenze e delle lezioni in numerosissime università durante tutta la sua carriera di ricerca.

Tra le sue numerosissime distinzioni onorifiche, mi pare legittimo ricordare sopra tutto il suo titolo di dottore honoris causa dell'Università di Liegi (Liège) ottenuto in 1979. Ha particolarmente meritato questo onore per il suo ruolo a favore della rinascita della romanistica nella sede dell'Università di Liegi. Dopo la partenza di Roger Henrion, la Facoltà era rimasta senza romanista e occorreva formarne un altro. Roger Vigneron⁸, giovane privatista da poco tornato dal Congo, è stato scelto dalla Facoltà per diventare questo nuovo romanista. E fu Gottfried Partsch, storico del diritto nella stessa facoltà, che consigliò a Vigneron di andare da Fritz Sturm, all'epoca professore a Marburg. La collaborazione tra Sturm e Vigneron sbocò su una tesi di dottorato pubblicata qualche anno dopo⁹. Ed è così che con l'aiuto importantissimo di Fritz Sturm, che il diritto romano poté rinascere a Liegi.

Concludendo, vorrei esprimere anche la mia gratitudine nei confronti di Fritz Sturm, che fu anche il mio maestro e inquadrò anche la mia tesi di dottorato¹⁰ con pazienza e generosità.

Liège

J.-F. GERKENS

⁷ Qui occorre ricordare l'importante manuale Raape/Sturm, siccome anche l'introduzione al diritto internazionale privato nel Staudinger. V. GÖTZ SCHULZE, *Nachruf Fritz Sturm in Memoriam*, in *Juristenzeitung* 70 (2015) 771-772.

⁸ F. STURM, *In memoriam Roger Vigneron (1937-2002)*, in *RHD*. 80 (2002) 253-254; F. STURM, *In Memoriam Roger Vigneron*, *ZSS*. 120 (2003) 436-438; F. STURM, *Roger Vigneron (1937-2002)*, *IVRA* 53 (2002) 383-385.

⁹ R. VIGNERON, *Offerte aut deponere. De l'origine de la procédure des offres réelles suivies de consignation*. Thèse Faculté de Droit de Liège 1979, 240 p.

¹⁰ J.-F. GERKENS, *Aequo perituris... Une approche de la causalité dépassante en droit romain classique*. Collection scientifique de la Faculté de Droit de Liège. Liège 1997, p. 377.